

E PER FARE MULTE PER GLI SFORAMENTI NELLE AREE BLU I COMUNI DOVRANNO PREDISPORRE APPOSITE DELIBERE

# Speed-check, il Governo chiama i sindaci e intima definitivamente: «Via quelli fasulli»

■ Prima lo ha detto il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, poi il titolare del dicastero in persona, Maurizio Lupi. E ora lo ha ribadito ufficialmente, a nome del Governo, il ministro dell'Interno Alfano: «Possono essere installati e operativi soltanto dissuasori di velocità (i cosiddetti speed-check, o velo ok, ndr) dotati di effettivi dispositivi di controllo». A questo punto i pubblici amministratori chiamati in causa non possono più fare orecchie da mercante, o far finta di non capire qual è il problema. Perché il punto è semplicissimo: il Codice della strada non contempla quei "baracchini" colorati che, solo paventando la presenza dell'autovelox, intimano di rispettare i limiti. L'autovelox deve esserci davvero, in automatico se autorizzato dalla Prefettura, altrimenti con la presenza degli agenti. No autovelox no speed-check. Un definitivo stop, quello arriva-



to giovedì sera al termine di un incontro fra i ministri Lupi e Alfano e il presidente dell'Anci (l'associazione dei Comuni) Piero Fassino, a molti, troppi Comuni dove sono spuntati come funghi i suddetti speed-check. Il problema è che appunto in molti casi solo qualcuno contiene davvero l'autovelox (che al limite viene spostato a rotazio-

ne). Ma così appunto non va: quelli vuoti, aveva già spiegato Lupi, sono solo arredo urbano, alla stregua delle panchine, se non addirittura ostacoli, e anche pericolosi (se qualcuno ci sbatte contro potrebbe chiedere un risarcimento). Senza contare che costano, e anche tanto. Ma tant'è. Ecco allora il vertice di giovedì sera, e la nota ufficia-

le: addirittura «evidente» che quei dissuasori di velocità possano essere installati «e operativi soltanto se dotati di effettivi dispositivi di controllo». A questo punto i Comuni non in regola dovranno adeguarsi. Scontato che, se non lo faranno, interverrà la Prefettura (se non la magistratura). Nel medesimo vertice si è affrontata anche la questione degli sforamenti del tempo di sosta nei posteggi blu. Altra querelle fra Comuni e Ministero. I primi multano, il secondo ritiene si debba pagare solo la differenza fra quanto regolarmente pagato e il tempo prolungato. Hanno convenuto alla fine i due ministri e Fassino: «Per le zone a strisce blu, laddove la sosta si protraggia oltre il termine per il quale si è pagato, la sanzione pecuniaria potrà essere irrogata solo in presenza di specifica previsione del Comune». Dunque «la regolamentazione della sosta è

competenza dei Comuni», ma devono appunto definire le modalità «con proprio atto deliberativo. Per le zone a strisce blu, laddove la sosta si protraggia oltre il termine per il quale si è pagato, la sanzione pecuniaria potrà essere irrogata solo in presenza di specifica previsione del Comune». Anche in questo caso, dunque, i Comuni dovranno adeguarsi. Novara ha già fatto sapere che aspetterà una comunicazione ufficiale del Ministero, e poi «delibererà» al riguardo. Alla vigilia dell'incontro (e all'indomani della presa di posizione del ministro Lupi) Globoconsumatori, associazione in prima linea contro certi sindaci un po' "sordi", aveva diffuso una durissima nota: «Sono di questi giorni le dichiarazioni del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con le quali ha chiarite "inequivocabilmente" le posizioni relative alle normative vigenti in materia (appunto

speed check e posteggi blu, ndr). Tali dichiarazioni hanno sollevato una "levata di scudi" da parte delle P.A., ultima delle quali proprio dal presidente dell'Anci e sindaco di Torino». Domande: «Possibile che solamente il cittadino/consumatore deve soggiacere silenziosamente alle "gabelle" illegittime applicate dalle P.A. al solo scopo di "far cassa" onde rimpinguare le proprie riserve? Perché non vengono sanzionati "pesantemente" ed in prima persona quei Pubblici Amministratori che non si adeguano alle normative vigenti? Come mai il "parere" di un Ente Legislativo (in realtà "esecutivo", ndr) come il Ministero viene preso solamente come un "parere" quando fa comodo alle P.A. e come "legge" quando deve essere applicato ai danni della cittadinanza?». Poche ore e sono arrivate le prime rispo-

Paolo Viviani

## IN BREVE

### L'ARRESTATO SI DIFENDE

#### «Non c'è stata estorsione»

■ «Il mio assistito è una persona tranquilla, che mai ha dato problemi. Le accuse che gli vengono mosse, per noi, non sussistono. Certamente non c'è l'estorsione e l'usura è, comunque, da vedere, da valutare». A parlare è l'avvocato Davide Vitali, difensore di D.T., il sessantenne arrestato negli scorsi giorni dalla Squadra mobile appunto per estorsione ai danni di un 40enne novarese, finito nel vizio del gioco ai videopoker. L'arrestato, per gli inquirenti, avrebbe prestato denaro con la richiesta di tassi reputati usurari e, poi, avrebbe richiesto indietro i soldi, quando tardavano, con minacce. «Il mio assistito e il quarantenne si conoscevano. Quest'ultimo - sostiene il legale - era in difficoltà e ha chiesto soldi al mio assistito, soldi che avrebbero dovuto servire, a suo dire, per le cure del padre, che ha problemi di salute. Contanti che gli sono stati subito prestati, senza chiedere interessi. Quando, però, il mio assistito ha capito che i soldi venivano gettati nel gioco e non nel curare il padre, ha voluto in qualche modo fargli

capire che sbagliava, disincentivando il 40enne da questo vizio. Da qui la richiesta di avere 400 euro per i 300 prestati. Non era sua intenzione fare l'usuraio. Certo non ha capito il disvalore di questa sua azione. E' vero, ha richiesto indietro i soldi, ma non in modo da incutere timore, come si sostiene. Tra un prestito e l'altro trascorrevano giorni. Significa che il mio assistito non lo premeva, non gli stava dietro. L'estorsione, quindi, non c'è, non c'è stato l'animus. I toni della vicenda sono meno gravi di quanto emerso. Lo dimostra anche la misura cui è stato sottoposto, ossia l'obbligo di dimora. E', inoltre, molto collaborativo con gli inquirenti».

mo.c.

### RUBATI TABLET, INDAGANO I CC

#### Ancora un furto a scuola

■ Sono in corso le indagini dei Carabinieri per un furto avvenuto nello scorso fine settimana all'Istituto comprensivo Levi Montalcini di via Rivolta. Dalla scuola, lunedì mattina, alla ripresa settimanale delle lezioni, sono risultati man-

canti ben sei tablet in uso agli insegnanti per un valore complessivo tra i 500 e i 600 euro. Si tratta dei tablet utilizzati per la compilazione del registro elettronico, una delle ultime novità che sta interessando il mondo della scuola. Non è la prima volta che i ladri prendono di mira le scuole di Novara e del Novarese. Tra gli oggetti maggiormente sottratti, tablet, pc e altro materiale tecnologico.

mo.c.

### NUOVA INIZIATIVA DEL COISP

#### A difesa della Polposta

■ La segreteria provinciale Coisp Polizia ha partecipato il 19 marzo a una assemblea interregionale sulla chiusura dei posti di Polizia: tra questi anche quelle riguardanti la Polposta di Novara ed la Polfer di Arona. «Si tratta di chiusure incomprensibile di due presidi importanti per il nostro territorio - spiega Alessio Notatore, segretario provinciale Coisp - che poco o nulla hanno in un ottica di razionalizzazione di personale e risparmi economici: sono scelte

calate dall'alto senza che tengano conto della realtà del nostro territorio. Sarebbe stato opportuno che l'amministrazione centrale si fosse confrontata con tutte le parti presenti sul territorio, così da poter veramente incidere in maniera propositiva».

p.v.

### SUL CAVALCAVIA DI PORTA MILANO

#### Spettacolare incidente stradale

■ Incidente stradale tra due auto, nella tarda serata di lunedì, sul cavalcavia Porta Milano. Il sinistro, alquanto spettacolare, è successo intorno alle 23 all'inizio del viadotto, provenendo da corso Trieste. Sul posto una pattuglia della Polizia locale. Fortunatamente solo feriti lievi, nonostante uno dei due veicoli si sia capottato. Una delle persone coinvolte è stata denunciata per guida in stato di ebbrezza: aveva una percentuale di alcool nel sangue di 2,73 grammi/litro, quando il limite di legge è 0,5.

mo.c.



**TENDACOLOR**<sup>®</sup>  
Tende al meglio.

... ma anche serramenti, porte interne, complementi d'arredo e molto altro ancora.

SHOW-ROOM - Via dell'Industria 21/23 - Bellinzago Novarese (No)  
Tel. 0321.986950 - www.tendacolor.it - info@tendacolor.it